

RIVALUTAZIONE PENSIONI Cosa fare

Numero 6
Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00
Direttore responsabile *Erica Ardenti*

I pensionati interessati sono i titolari di trattamenti pensionistici con importo mensile superiore a 1.405,5 euro nel 2011 e a 1.443,00 euro nel 2012

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia e Mauro Paris – Coordinatore Patronato Inca Lombardia

Come ben ricorderete (e come già scritto su *Spi Insieme* n. 2 aprile 2016) il governo Monti, il 6 dicembre 2011 bloccò con il decreto Salva Italia, la rivalutazione delle pensioni **superiori a tre volte il trattamento minimo** (1.441,59 euro) per il biennio 2012-2013.

In seguito ad alcuni ricorsi presentati, la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale ha giudicato illegittimo tale blocco. In applicazione della sentenza il governo con il decreto legge n. 65, convertito poi nella legge n. 109 dal Parlamento, è intervenuto riconoscendo una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo. Ricordiamo che le pensioni di importo inferiore a tre volte il minimo alla data del 31 dicembre 2011 (considerando tutte le pensioni di cui si è titolari) avevano continuato a beneficiare della rivalutazione per intero quindi non sono interessate alla questione.

La legge, a sua volta, è stata impugnata con cause che mettono ulteriormente in discussione la costituzionalità delle misure adottate. Infatti, come detto prima, la legge 109 non riconosce la rivalutazione a tutte le pensioni oltre a differenziare i rimborsi in base agli importi degli stessi assegni pensionistici. Lo Spi Lombardia ha dato corso in questi mesi insieme al Patronato Inca ad alcune cause pilota, sostenendo le relative spese legali, scegliendo alcuni casi mirati che possono presentare maggiori aspetti di illegittimità, allo scopo di ottenere il rinvio alla Corte costituzionale.

I giudici di alcuni Tribunali e la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna hanno già disposto il rinvio alla Corte Costituzionale, ritenendo che i dubbi sollevati sulla legge 109 siano legittimi.

Un eventuale pronunciamento di illegittimità da parte della Corte avrebbe effetto per tutti i pensionati interessati, che si dovranno, quindi, tutelare dalla prescrizione quinquennale degli arretrati. Infatti, per le pensioni nate entro il 2011 la scadenza è il



La grande manifestazione del 19 maggio scorso a Roma



31 dicembre 2016, per le pensioni nate nel 2012 la scadenza il 31 dicembre 2017.

Lo Spi consiglia, quindi, alle pensionate e pensionati interessati di inviare all'Inps, entro il prossimo 31 dicembre, una raccomandata con ricevuta di ritorno, proprio allo scopo di interrompere i termini di prescrizione.

La lettera è a disposizione nelle nostre sedi alle quali rivolgersi per tutte le relative informazioni. La lettera sarà valida anche se l'Inps dovesse dare alla stessa una risposta negativa.

Occorre quindi conservare con cura la ricevuta di ritorno perché certifica l'avvenuta interruzione della prescrizione. ■

Se avete qualche dubbio, se volete informazioni più precise venite nella lega più vicina a casa vostra in ultima pagina trovate i nostri indirizzi



Un momento dell'incontro tra sindacati e governo

delicato dell'intesa perché c'erano molte aspettative, peraltro sacrosante, e che non siamo riusciti a trovare delle soluzioni per tutti. Ma nell'intesa si sancisce che chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni e che ha delle particolari condizioni di difficoltà potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e senza alcuna penalizzazione. Infine c'è l'Ape. Su questo specifico punto voglio essere molto chiaro. L'Ape non è uno strumento che ci piace, non è questo quello volevamo. Ma come ho già detto all'inizio era l'unico strumento proposto dal governo e doveva essere oneroso – molto oneroso – per tutti. Abbiamo trattato e lo abbiamo piano piano svuotato. Per i lavori usuranti, i lavoratori precoci e le ricongiunzioni siamo riusciti ad ottenere delle misure ad hoc e poi ci siamo inventati l'Ape sociale, che è

l'anticipo pensionistico gratuito per i lavoratori maggiormente in difficoltà. C'è l'Ape aziendale, che vuol dire che anche le imprese saranno chiamate a fare la propria parte. Per tutti gli altri c'è la possibilità di scegliere se aderire o meno all'Ape normale, che ha delle penalizzazioni. Ogni lavoratore farà le sue considerazioni e sceglierà autonomamente se gli conviene o meno. Su tutte queste misure c'è ancora del lavoro da fare nel confronto con il governo. Sono pienamente consapevole che queste misure non rispondono a tutte le necessità. Ma continuo a pensare che sia l'inizio di un percorso che dovremo portare avanti nei prossimi mesi.

L'intesa infatti sancisce che ci sarà una fase 2. Di che cosa si tratta?

C'è l'impegno messo nero su bianco di tornare a un

meccanismo di rivalutazione delle pensioni diverso da quello attuale. Superiamo l'epoca dei blocchi e dal 2019 si torna al sistema antecedente a Monti-Fornero. Significa che il governo si è già vincolato all'idea che sulle pensioni non si potranno fare tagli ma che si dovrà rivalutare per davvero le pensioni. E c'è l'impegno ad aumentare la base di calcolo delle pensioni, che significa rispondere seppur parzialmente ai danni provocati dal blocco del 2011-2012. Qualcuno dice che bisognava portare a casa questo risultato fin da subito e non dal 2019. Purtroppo non cambiava niente, perché con l'inflazione a zero i pensionati non avrebbero avuto alcun beneficio. Aldilà di quanto previsto dall'intesa sul tema della rivalutazione siamo contestualmente impegnati a tutelare anche le persone che sono sta-

te colpite dal blocco.

C'è poi l'impegno ad affrontare il tema della separazione dell'assistenza dalla previdenza e si affronterà inoltre il problema della pensione dei giovani, su cui tutti ci dobbiamo impegnare. E quando dico tutti vuol dire che non può essere solo a carico dei pensionati. Non intendiamo infine mollare la presa sulla tassazione. Chi è in pensione paga più tasse dei lavoratori dipendenti per un diverso sistema di detrazioni fiscali. Ci vogliamo mettere le mani. Ci dobbiamo mettere le mani. Quindi diciamo che per certi versi la fase 2 è anche migliore della fase 1. Il confronto non si è esaurito. Il nostro lavoro non è finito ma è solo cominciato.

Che cosa succede ora?

Per prima cosa abbiamo deciso con Fnp-Cisl e Uilp-Uil di dare vita ad una forte cam-

pagna di assemblee in tutta Italia. Per noi è un dovere andare dalla nostra gente e spiegare che cosa è successo, quali risultati siamo riusciti a portare a casa, che cosa vogliamo fare per il futuro. Sulle pensioni si vive quotidianamente una sorta di psico-dramma collettivo. Non ci si capisce nulla, c'è molta incertezza e una forte preoccupazione tra i cittadini di tutte le età. Abbiamo l'obbligo di rendere conto, di spiegarci e di confrontarci con i pensionati e i lavoratori. Ed è su questo che saremo fortemente impegnati nelle prossime settimane. Ora il governo deve portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo. ■



Vieni a discutere con noi dell'intesa raggiunta col governo. Informati presso la lega più vicina a casa della data dell'assemblea

Ci puoi trovare...

LEGA LODI

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616086
Dal lunedì al venerdì 9-12
Lodi
c/o Anpi
Via Cavour, 64
Martedì e giovedì 9-11.30
Boffalora d'Adda
c/o Sala Comunale
1° e 3° lunedì 9-10
Casa di Riposo Santa Chiara
Via P. Gorini
1° e 3° giovedì 10-11.30
Corte Palasio
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 10-11
Crespiatica
c/o Sala Comunale
1° e 3° mercoledì 10-11
Mairago
c/o Centro Anziani
Giovedì 14-15
Massalengo
c/o Sala Comunale
1° e 3° martedì 10-12
Ossago Lodigiano
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 14-15.30
San Martino Str.
c/o Palestrina
Via F. Aporti
Lunedì 14-16.30

LEGA LODIVECCHIO

Lodi Vecchio
Via Libertà, 33
Tel. 0371.754211
Da lunedì a venerdì 9-11
Lunedì e mercoledì 14-16.30

Cervignano
c/o Comune
Venerdì 9-10.30
Comazzo
c/o Comune
Mercoledì 9-10.30
Galgagnano
c/o Comune
Mercoledì 10.45-12
Merlino
c/o Comune
Martedì 9.30-11
Mulazzano
Spi
Via S. Maria, 6
Tel. 02.9896218
Martedì, mercoledì
e venerdì 9-11
Sordio
c/o Auser
Via Dante, 11
Tel. 02.98264031
Mercoledì 14-16.30
Tavazzano
c/o Centro Civico
Mascherpa
Tel. 0371.760609
Da lunedì a venerdì 9-11
Zelo Buon Persico
c/o Filo d'Argento
Via Roma, 57
Tel. 02.90669559
Mercoledì 15-17.30 (Inca)
Venerdì 14-16.30



LEGA S. ANGELO

S. Angelo
Via A. Bolognini, 73
Tel. 0371.934874
Da lunedì a venerdì
9-12/14-17
Borghetto
c/o Comune
Giovedì 9-10.30
Borgo S. Giovanni
c/o Sala Unità d'Italia
presso il Municipio
Mercoledì 9-10.30
Caselle Lurani
c/o Saletta riunioni Comune
Lunedì 9-10.30
Cerro al Lambro
c/o Comune
2° e 4° venerdì 9-10
Graffignana
c/o Biblioteca comunale
Venerdì 9.30-11
Riozzo
c/o Comando Vigili Urbani
2° e 4° venerdì 10.30-11.30
Casaletto L. - Mairano
presso Biblioteca
Via Mazzini 1, Mairano
Lunedì 9.30-11
San Colombano al Lambro
Circolo ricreativo
La Banina
Via Belgioioso, 2
Martedì 9-10.30
San Zenone al Lambro
c/o Comune
Venerdì 9-10.30
Salerano sul Lambro
in via Diaz (sede dei volontari)
Lunedì 11-12.30
Valera Fratta
c/o Comune
Martedì 9-10.30

LEGA CODOGNO

Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 0377.32240
Fax 0377.434093
Da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18
Casa di Riposo
Via Ugo Bassi
Martedì 9-10
Caselle Landi
c/o Sala Civica Comunale
Lunedì 11-12
Castelnuovo Bocca d'Adda
c/o Circolo 2 Torri
Giovedì 15-16
Cavacurta
c/o Sala Civica Comunale
Martedì 10.30-12
Fombio (Retegno)
Circolo ARCI
Via Mazzini, 37
Venerdì 9.30-10.30
Guardamiglio
c/o Sala Comunale
Venerdì 11-12.30
Maleo
c/o Giardinetto
Via Dante, 19
Lunedì 15.30-17
Meleti
c/o Sala civica del Comune
Venerdì 11-12
San Fiorano
c/o Circolo Arci
Lunedì 11-12
San Rocco al Porto
c/o Sala Civica Comune
Mercoledì 11-12
Santo Stefano Lodigiano
c/o Centro Anziani
Via Don Mapelli, 4
Lunedì 9.30-11

LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpusterlengo
Via Padre Carlo
d'Abbiategrosso, 18
Tel. 0377.81142
Da lunedì a venerdì
8.30-12.30/15-17
1° e 3° sabato 9-11
Bertonico
c/o Comune
Mercoledì 10.30-12
Brembio
Centro Civico c/o Comune
Giovedì 17-18
Castiglione d'Adda
c/o Centro Madre Rachele
Via Alfieri, 16
Mercoledì 9-10
Livraga
c/o Bar del Gallo
Via Dante, 30
Martedì 15.30-16.30
Ospedaletto Lodigiano
c/o Auditorium
Via Minoia, 9
Venerdì 10-11.30
Secugnago
c/o Comune
Lunedì 10.30-11.30
Senna Lodigiana
c/o Sala Comunale
Martedì 10-12
Somaglia
c/o Comune
Sala Unità d'Italia
Lunedì 10-11.30
Terranova de Passerini
c/o Sala Comunale
Giovedì 10-11
Turano Lodigiano
c/o Sala comunale
Lunedì 14-15
Zorlesco
c/o Cooperativa
Lunedì 16-17.30

